Émile Zola, *Au Bonheur des Dames*

Maria Emanuela Raffi

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/3503>

DOI: 10.4000/studifrancesi.3503

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 aprile 2013

Paginazione: 202

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Maria Emanuela Raffi, « Émile Zola, *Au Bonheur des Dames* », *Studi Francesi* [Online], 169 (LVII | I) | 2013, online dal 30 novembre 2015, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/3503> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.3503>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Émile Zola, *Au Bonheur des Dames*

Maria Emanuela Raffi

NOTIZIA

ÉMILE ZOLA, *Au Bonheur des Dames*, dossier et notes réalisées par Marine WISNIEWSKI, lecture d'images par Valérie LAGIER, Paris, Gallimard (Folio), 2012, pp. 626.

- 1 Secondo le consuetudini della collezione «Folioplus/classiques», questo volume propone, dopo il corposo romanzo di Zola, una *postface* critica, divisa questa volta in due *volets*. Valérie LAGIER propone infatti, in *Du tableau au texte*, una riflessione sul rapporto fra le descrizioni di Zola di interni tipicamente 'femminili' e il dipinto di Degas *Chez la modiste* dello stesso anno, 1882, sottolineandone le profonde affinità, dettate soprattutto dall'esigenza di entrambi di collocarsi «dans le réel le plus immédiat» e al tempo stesso dal piacere tattile e visivo prodotto dalle stoffe e dai loro colori.
- 2 Più articolato e con evidenti intenti didattici, il commento di Marine WISNIEWSKI presenta il movimento naturalista, l'autore, la cronologia della sua opera e dedica alcune specifiche pagine a *Au Bonheur des Dames* in cui sottolinea la perfetta adesione del soggetto del romanzo alle intenzioni naturaliste – «rendre compte des transformations dynamiques qui affectent le monde moderne» – ma anche la presenza di elementi più legati al *merveilleux* orientale, che punteggiano il racconto, conferendogli a tratti un tono ottimistico che rasenta l'utopia.